

Ubriachi a 11 anni L'Ats ai baristi: «State più attenti»

I nuovi dati e l'emergenza per il binge drinking

di **Armando Di Landro**

I dati dello studio commissionato dall'Ats di Bergamo all'Istituto di Fisiologia Clinica del Cnr confermano un'assoluta emergenza rispetto al consumo di alcol tra i giovani e i

giovanissimi. Il binge drinking, e cioè sei o più bicchieri consecutivi di super alcolici, è stato praticato da almeno un intervistato su tre tra i 15 e i 19 anni e da un quinto dei quindicenni. I dati sono stati rilevati grazie a interviste

tra gli studenti bergamaschi nel 2016 e non promettono nulla di buono anche per altre fasce d'età: già nel 2014 l'indagine internazionale Hbsc (che si ripeterà nel 2018), richiamata ieri dall'Ats, aveva permesso di rilevare il fenomeno del

binge drinking anche tra gli undicenni. «Persone che non potrebbero nemmeno bere — spiega Elvira Beato, responsabile del Dipartimento Dipendenze —. I numeri pongono tanti interrogativi e richiamano sia i genitori, sia i gestori dei locali, alle loro responsabilità».

a pagina 5

Le statistiche

di **Armando Di Landro**

Binge drinking già a 11 anni E l'Ats bacchetta i baristi

La dirigente dell'Osservatorio dipendenze: dati allarmanti, serve più responsabilità

Forse non è un caso che fuori da un supermercato di Bergamo aperto h 24 si concentrino soprattutto gruppi di ragazzini: maggiorenni? Probabilmente qualcuno sì, ma anche tanti minorenni, che spesso aspettano la bottiglia appena acquistata dall'amico un po' più grandicello. E non è nemmeno un caso che più volte, nell'ultimo anno, un locale di Treviglio sia stato multato per la somministrazione di super alcolici a chi non aveva ancora compiuto i 18 anni. Tutta cronaca che si sposa alla perfezione con le statistiche sfoderate ieri dall'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo (l'ex Asl): da un lato i risultati dello studio commissionato all'Ifc-Cnr nell'ambito dell'Espad (l'indagine nella scuola europea su alcol e droga), con dati rilevati nel 2016; dall'altro i numeri risa-

lenti al 2014, ma comunque agghiaccianti, della ricerca internazionale Hbsc.

Partendo proprio da lì, pagine e tabelle nascondono storie di ragazzini di 11 anni che dichiarano di essersi ubriacati come minimo una volta nella vita, con il 7,8% del campione (sempre degli undicenni) che rivela di aver fatto binge drinking almeno in un episodio, ovvero di aver bevuto sei o più bicchieri di super alcolici uno dietro l'altro: spesso è una folle sfida con i coetanei. Più in generale, la ricerca Hbsc, giunge alla conclusione che bevono ogni settimana, quindi con alta frequenza, l'1,9% degli undicenni, il 6,5% dei tredicenni e il 25,9% di chi ha quindici anni. Numeri vecchi, di un triennio fa, ma è difficile credere che la prossima Hbsc (in programma ogni quattro anni,

quindi nel 2018) possa dispensare ottimismo e fornire percentuali in diminuzione sui consumi.

Anche perché nel frattempo sono arrivati i dati che l'Ats ha commissionato all'Ifc-Cnr sugli studenti bergamaschi: il consumo di alcol è in lieve calo nella fascia d'età tra i 15 e i 19 anni, dall'82% del 2011 al 79% del 2016, ma il trend non deve ingannare. Perché aumenta, in contemporanea, il consumo occasionale e fuori dai pasti, dal 26,1% al 29,2%. Con altre percentuali preoccupanti: il 54,8% dei minorenni inclusi nel campione rivela infatti di aver consumato alcol negli ultimi 30 giorni. Il binge drinking, poi, è stato praticato da almeno un intervistato su tre, dal 28,4% dei minori e dal 20,6% dei soli quindicenni.

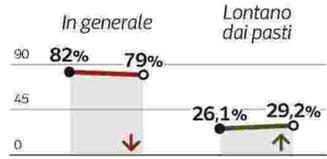
«La premessa è che i mino-

renni non potrebbero nemmeno bere alcolici, né tantomeno acquistarli — spiega Elvira Beato, responsabile dell'Osservatorio Dipendenze dell'Ats —. Sono numeri che dovrebbero sollecitare il mondo adulto, non solo i genitori, ma anche i commercianti e più nello specifico i gestori dei locali. Perché i controlli delle autorità preposte possono servire, ma le azioni di prevenzione troppo spesso latitano». «E anche per questo — commenta la direttrice Mara Azzi — continueremo a monitorare i comportamenti di consumo di alcol tra adolescenti e giovani, rafforzando la collaborazione con i gestori dei locali e promuovendo specifici programmi preventivi. Di sicuro proseguiranno i progetti di prevenzione nelle scuole che, quest'anno, hanno coinvolto 72 istituti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricerca

Consumo di alcol*

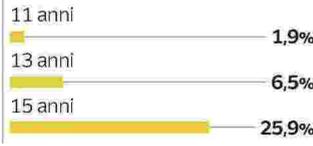


*Dati 2016 Ifc-Cnr per Ats Bergamo

Binge drinking negli ultimi 30 giorni*



Beve ogni settimana**



**Dati 2014, ultima indagine Hbsc

7,8% La percentuale di undicenni che dichiara di aver fatto **binge drinking** almeno una volta

La percentuale di studenti bergamaschi che dichiarano di essersi **ubriacati gravemente** nell'ultimo anno **42,5%**

54,8% La percentuale dei minorenni bergamaschi che dichiara di aver **consumato alcol** negli ultimi 30 giorni

centimetri

La direttrice

Mara Azzi: «Con le scuole e con i gestori bisogna continuare a collaborare»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.